

## Palazzo Marino Il sindaco risponde al capo della Procura milanese Viola che lo invitava a rimanere sereno

# Urbanistica, i timori di Sala

### Al setaccio 150 dossier. Tancredi incontra i dipendenti che chiedono il trasferimento

di **Chiara Baldi**

**I**l sindaco Beppe Sala è «preoccupatissimo» per la vicenda che ha travolto l'assessorato alla Rigenerazione Urbana, dove 140 dipendenti chiedono di essere trasferiti in seguito alle inchieste della procura sul palazzo di piazza Aspromonte, sui condo-

mini di via Stresa e sulle Park Towers al Parco Lambro. «Vorrei vedere Viola se avesse 140 magistrati che gli chiedono di cambiare lavoro», ha detto Sala rispondendo al capo della procura milanese che invitava alla «serenità». Ma la preoccupazione è anche dovuta al fatto che, oltre i già contestati interventi edilizi, potrebbero essercene degli altri: 150 sono i dossier che Palazzo Marino sta passando al setaccio. Per domani è previsto un incontro tra il direttore del Comune Malangone e l'assessore Tancredi insieme ai dipendenti per rassicurarli.

a pagina 2

# L'allarme di Sala: «Ci sono 150 pratiche urbanistiche a rischio»

## Il sindaco si dice «preoccupatissimo»: 140 funzionari hanno chiesto di andare via

«Preoccupatissimo». Il sindaco Beppe Sala non usa mezzi termini nel definire il suo stato d'animo davanti alla vicenda che in questi giorni ha travolto il Comune e in particolare l'assessorato alla Rigenerazione Urbana (ex Urbanistica), dove 140 dipendenti hanno firmato una lettera per chiedere al primo cittadino di essere trasferiti dopo le indagini della Procura sul palazzo di piazza Aspromonte, sui condomini di via Stresa e sulle Park Towers al Parco Lambro.

Pur nella sua lunga esperienza da manager, Sala confessa — partecipando al congresso della costola milanese di Sinistra Italiana — di «non aver mai immaginato di arrivare a una situazione in cui 140 funzionari e dirigenti del Comune mi scrivono per chiedermi di cambiare lavoro». Nelle scorse ore era intervenuto sulla vicenda il procuratore Marcello Viola, che ha

già incontrato l'assessore alla Rigenerazione Urbana **Giancarlo Tancredi**, aveva invitato tutti alla «serenità»: «Serve serenità e ragionare sul piano squisitamente tecnico: noi effettuiamo i nostri accertamenti nell'ambito dei procedimenti per verificare il rispetto alla legge». Parole cui ieri ha replicato Sala: «La serenità proprio no, non sono per niente sereno, sono preoccupatissimo: vorrei chiedere al procuratore Viola quanto si sentirebbe sereno se 140 magistrati dicessero “cambiammi lavoro”». Per questo, «ci lavoriamo, con un confronto con la Procura».

A impedire a Sala sonni tranquilli è anche il perimetro delle pratiche edilizie cittadine che sono a rischio e che non si limita alle torri di Park Towers (per i quali la procura ha aperto un'inchiesta) ma è decisamente più ampio: «Noi abbiamo sul tavolo 150 procedimenti che possono essere

interessati dall'intervento della procura. Ho sentito — dice il sindaco — le parole del procuratore capo Viola, che dice due cose: una che è una questione tecnica e va affrontata tecnicamente, due che ci vuole molta serenità nel giudizio. Sulla prima concordo al 100%. Non può che essere tecnica. Dal nostro punto di vista non vuole essere una questione politica e penso che sia così anche per la Procura».

La seconda questione posta dal procuratore è appunto quella della «serenità» e qui Sala chiarisce che per lunedì «ho chiesto al direttore generale del Comune (Christian Malangone, ndr) e all'assessore Tancredi di incontrare i dipendenti per assicurarli per esempio che, rispetto a pro-



Peso: 1-11%, 2-24%

blemi di natura legale, il Comune non scompare. Abbiamo i nostri avvocati, anticipiamo noi le spese. Poi incontreremo anche i sindacati». Sui 150 progetti al vaglio c'è la massima riservatezza: il Comune «li sta valutando in questi giorni» e con tutta probabilità sono interventi perlopiù in periferia e che non necessariamente riguardano la

costruzione di torri.

In settimana Sala vedrà anche Inter e Milan (a quest'ultimo club ha scritto una lettera per conoscere le intenzioni sullo stadio) per «studiare il dossier per la riqualificazione del Meazza (presentato da Arco Associati e promosso dal consigliere azzurro Alessandro De Chirico, ndr), essendo

ci un vincolo e visto che i lavori si possono fare senza chiudere» l'impianto.

**Chiara Baldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PDFETRON



Peso:1-11%,2-24%